A detailed marble sculpture of a cherub, likely a putto, with curly hair and a serene expression. The cherub is holding a large, ornate object with a blue base and gold fringe. The background shows other figures in a classical setting.

Percorsi nella
scultura lombarda
del XVIII secolo:
centri, artisti, fonti

Giuseppe Sava

Storia della critica d'arte LM
parte II
2017-2018

Questioni preliminari:
lo scenario storico e politico

* Il Ducato di Milano e di Mantova sono
annessi all'Austria
(1706/1708-1796)

* Brescia, Bergamo e Crema sono
veneziane fino al 1796

* Sondrio e la Valtellina appartengono ai
Grigioni fino al 1797



Questioni preliminari:
scultura lombarda o scultura in Lombardia?

1. Non esiste un'identità culturale lombarda omogenea
2. scultura e scultori lombardi oltre il perimetro territoriale lombardo

1. Non esiste un'identità culturale lombarda omogenea

realtà eterogenea per:

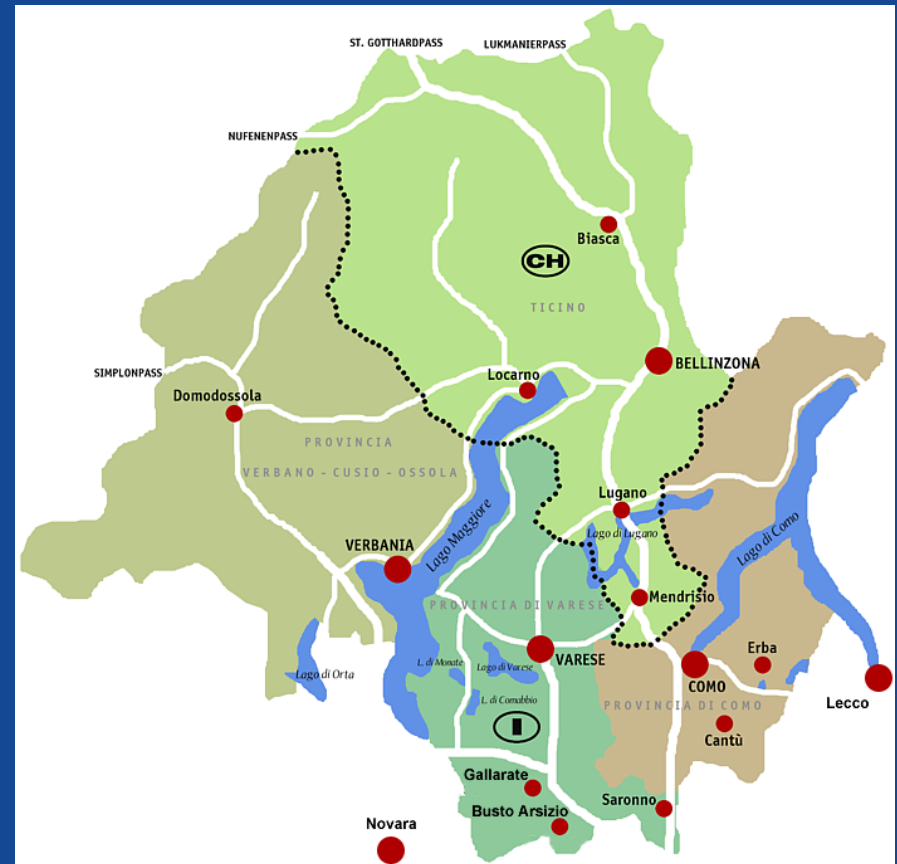
- frammentazione politico-istituzionale
- persistenza di legami con l'esterno (Roma, Genova, Venezia, l'area germanofona, etc)
- sacche di resistenza culturale (le valli) ma anche sorprendenti personalità che operano in aree isolate (Fantoni)
- mobilità degli scultori/ plasticatori

2. scultura e scultori lombardi oltre il perimetro territoriale lombardo

Gli artisti dei laghi dalla Lombardia all'Europa

La migrazione dei maestri lombardi
e ticinesi
(i comacini e le cattedrali)

in età moderna i lombardi
“invadono” Genova, Roma, l'Europa



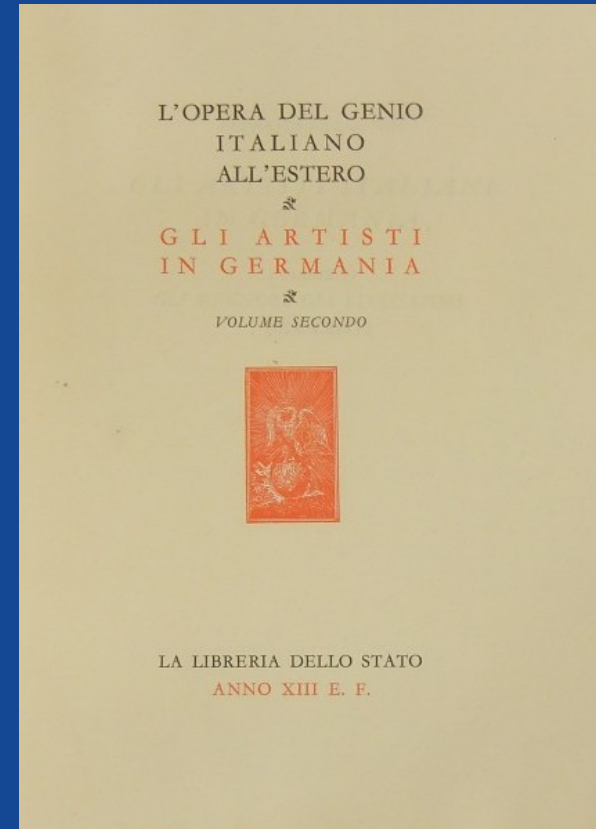
* I maestri dello stucco lavorano stagionalmente lontano dai centri di provenienza: aggiornamento e osmosi culturale
(la propagazione del barocco romano)

* Capomastri, costruttori, plasticatori e scultori operano in clan organizzati, agevolando sia le occasioni di lavoro sia la continuità di modelli

Gli artisti dei laghi dalla Lombardia all'Europa

I lombardi e l'area mitteleuropea
nell'età barocca:
verso i centri e le corti delle attuali
Austria, Germania, Polonia, Ungheria...

F. Hermanin, 1934-1935
Gli artisti italiani in Germania
(L'opera del genio italiano all'estero)

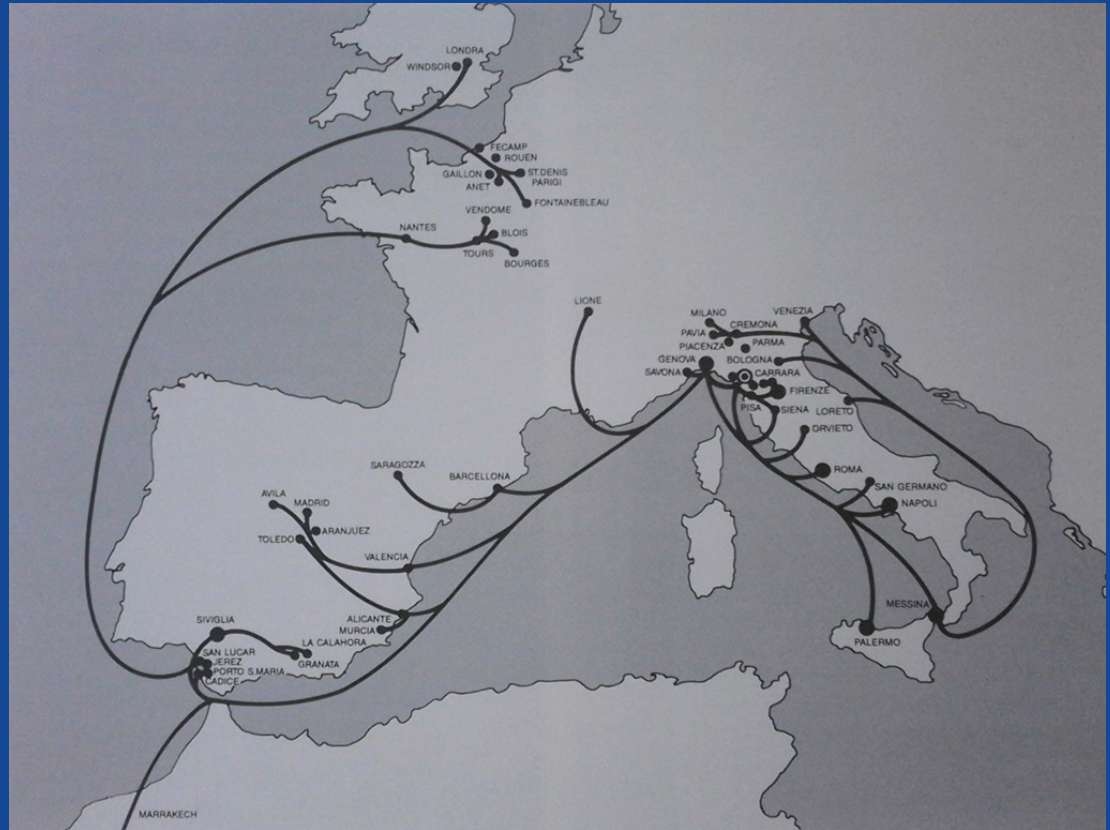


Arte e artisti dei laghi lombardi
a cura di E. Arslan

vol. 2: *Gli stuccatori dal Barocco al Rococò*
Como 1964



Sulle rotte del marmo di Carrara



Genova emporio internazionale del marmo
Genova centro di aggregazione degli
scultori dei laghi

centri ed aree culturali in Lombardia



La fortuna critica della scultura lombarda

L'oblio nel XIX secolo

* Disprezzo della cultura barocca nella critica neoclassica

* Silenzi di Leopoldo Cicognara sulla scultura del Sei e Settecento
in Lombardia

Leopoldo Cicognara

*Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di
Canova, 1823-1824, 7 volumi*

Leopoldo Cicognara

Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di Canova, 1823-1824,
tomo VI, pp. 243-244

“In Lombardia non ebbero le nostre arti più qualsiasi movimento che le portasse a grandi successi. La sola fabbrica del duomo andò lentamente avanzando con statue e gruppi e bassi rilievi intorno alle porte principali; ma non furono opere tali da levar grido, e stettero di quella mediocrità che bastava a tenere in vita la scuola che aveva sino allora forniti gli artefici a quell’immenso edificio, quasi passando di padre in figlio, e di maestro in scolare”

“se fuvvi qualche buon scultor milanese, che fuori di patria salisse in fama nel secolo XVI, (come Guglielmo della Porta) non pose mano alle sculture di quella cattedrale...”.

“[Gli scultori milanesi] tutti presi in complesso riguardano più la storia di quella basilica che la storia dell’arte”

Leopoldo Cicognara

Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di Canova,
1823-1824, tomo VI, p. 245

“Gli altri paesi di Lombardia non diedero alle arti grandi occasioni e artefici di rinomanza; ma sempre nelle opere di povera materia, come negli intagli in legno, si seguì il gusto dominante, e si trovò il pregio ove precisamente stava il difetto.”

Ricognizioni e primi studi sulla scultura barocca a Milano e in Lombardia

La rinnovata importanza attribuita alle fonti nel quadro del
Positivismo:

- *Annali della Fabbrica del Duomo di Milano*, Milano 1877-1885, 9
volumi

La scultura è ancora una volta identificata nella vicenda della
Fabbrica del Duomo:

- U. Nebbia, *Le sculture del Duomo di Milano*, Milano 1908

- S. Vigezzi, *La scultura lombarda nell'età barocca*, Milano 1930
- A.M. Romanini, *La scultura milanese nel XVIII secolo*, in *Storia di Milano*, XII. L'età delle riforme (1706-1796), Milano 1959, pp. 773-791

- *Arte e artisti dei laghi lombardi*, a cura di E. Arslan, vol. 2: *Gli stuccatori dal Barocco al Rococò*, Como 1964

Nuovo approccio metodologico nello studio della scultura:

L'importanza del panorama storico e sociale (storia sociale dell'arte)

M.L. Gatti Perer, *Cultura e socialità dell'altare barocco nell'antica Diocesi di Milano*, in "Arte Lombarda", 42/43 (1975), pp. 11-66:
dimensione sociale e culturale dell'opera d'arte e della "macchina"
architettonica-scultorea nello spazio sacro

L'importanza del contesto nel processo creativo

(J. Montagu, *La scultura barocca romana: un'industria dell'arte*, 1988, ed. italiana 1991):

La scultura come "industria dell'arte", teatro di diverse competenze, espressione corale che presuppone rapporti con estrattori e commercianti di marmo, sbizzatori, lapicidi e costruttori d'altare, architetti, fonditori, decoratori, etc

A proposito dei più recenti contributi:
letture consigliate per la preparazione dell'esame
a margine dei materiali approfonditi a lezione

- A. Nava Cellini, *La scultura in Lombardia*, in *Scultura del Settecento*, Torino 1982, pp. 193-206.
- F. Di Giovanni Madruzzo, *La scultura a Milano, a Pavia e nel Lodigiano*, in *Settecento lombardo*, catalogo della mostra, a cura di R. Bossaglia, V. Terraroli, Milano 1991, pp. 322-346.
- S. Colombo-S. Coppa, *I Carloni di Scaria*, Lugano 1997, pp. 127-147.
- V. Terraroli, *Scultura lombarda barocca e tardobarocca: maestri, botteghe e cantieri*, in *Lombardia barocca e tardobarocca*, a cura di V. Terraroli, Genève-Milano 2004, pp. 319-347.
- G. Sava, *I Calegari. Una dinastia di scultori nell'entroterra della Serenissima*, Milano 2012 (il saggio critico, pp. 35-129).

La scultura a Milano tra Sei e Settecento

L'eredità seicentesca

Costanti della scultura milanese tardobarocca:

1. Conservatorismo della Fabbrica del Duomo
2. Roma è il principale polo d'attrazione culturale
3. I Sacri Monti sono il teatro privilegiato della scultura, oltre al Duomo

1. La Fabbrica del Duomo tra accademia e tradizione

1612: Legato di Giovanni Ambrogio Mazenta

Grazie alle rendite di questo cospicuo lascito, venne creato il ruolo di proto statuario, il cardine del cantiere per la scultura e colui al quale è dato il compito di educare **i quattro** migliori allievi che entrano nel meccanismo della fabbrica, garantendo in tal modo qualità e continuità. La fabbrica paga inoltre un formatore di gessi con lo scopo di sottoporre ai discenti i migliori modelli statuari, come si usava nelle accademie. Il proto statuario è eletto a vita ed ha solo questo scopo, educare, cioè trasmettere la linea da seguire.

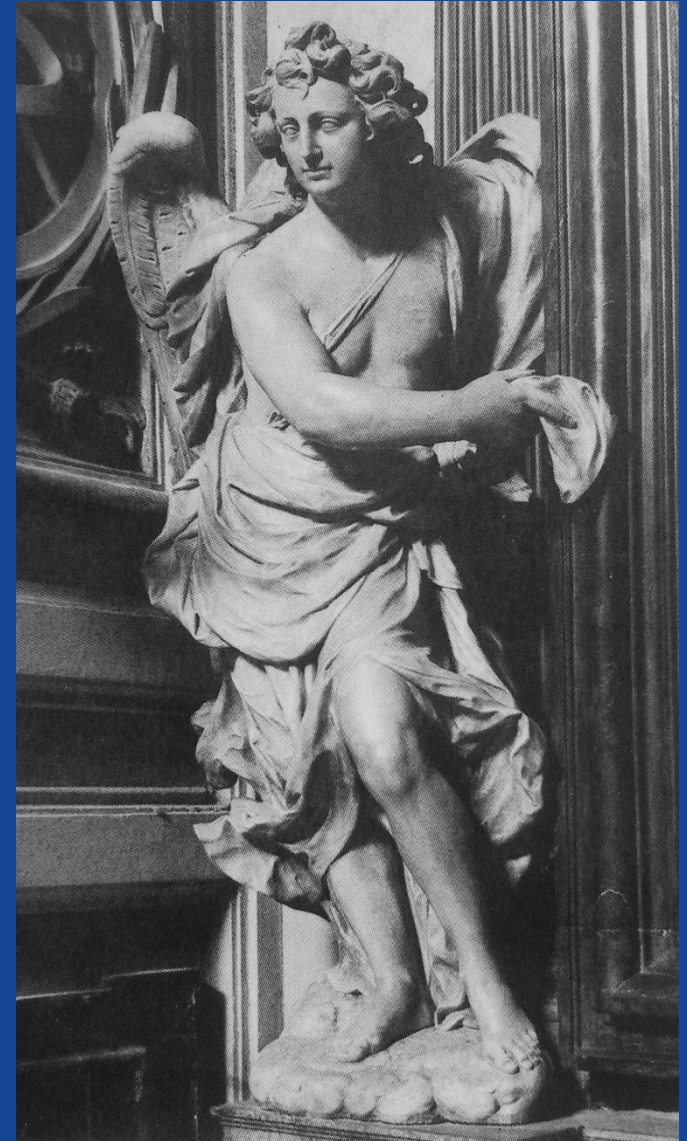
2. Roma è il principale polo d'attrazione culturale

L'influenza di Bernini a Milano:

la committenza Omodei in S. Maria della Vittoria



Antonio Raggi
(Vico Morcote 1624-Roma, 1686)
Angeli
Milano
S. Maria della Vittoria
1669 ca



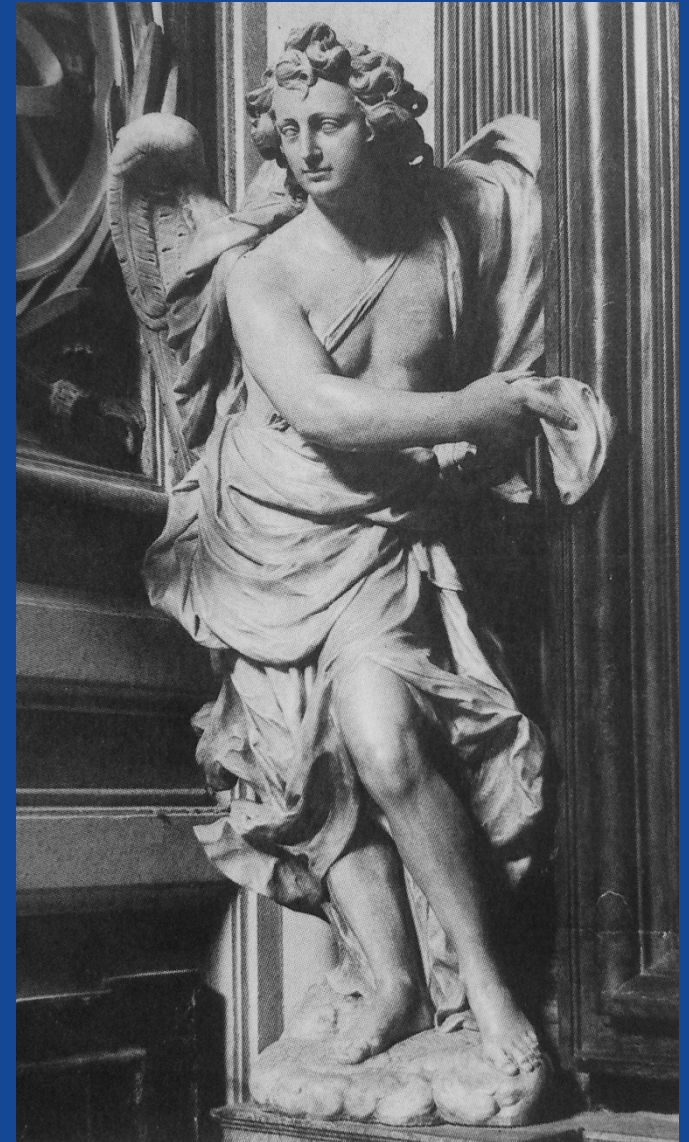


Bernini (ideazione altare)
E. Ferrata e A. Giardè
Angeli
Roma, S. Maria del Popolo
1657-1659





Gian Lorenzo Bernini
Angelo con cartiglio
Roma, S. Andrea delle fratte
1669



3. I Sacri Monti baluardo del realismo lombardo



Sacro Monte di Varallo

Iniziato nel 1486, si compone di 48 cappelle e della basilica di S. Maria delle Grazie

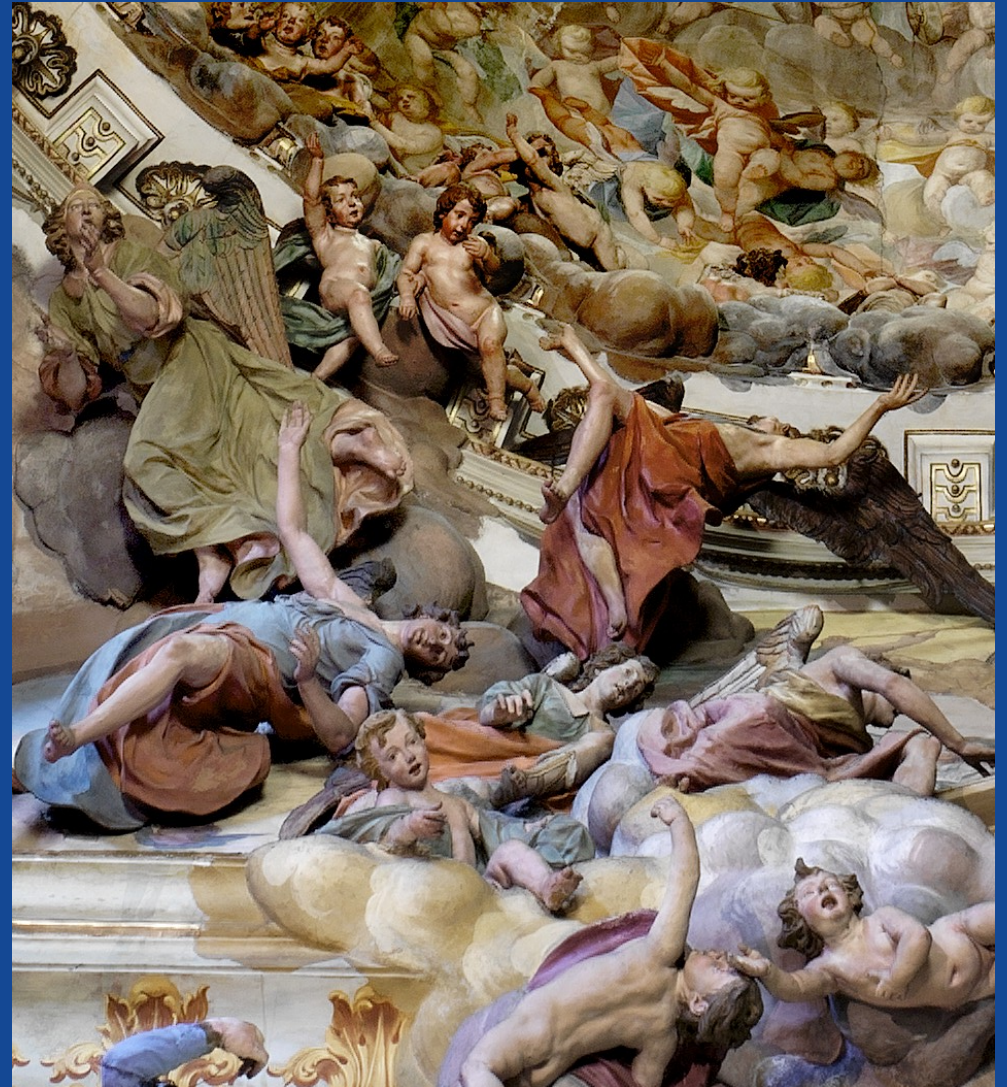
Varallo appartiene, fino al 1708, al ducato di Milano



Dionigi Bussola

(Milano 1615-1687)

scultore proto della Fabbrica del Duomo dal 1658
protagonista dei Sacri Monti



Dionigi Bussola
Assunzione della Vergine
Varallo, Sacro Monte
Post 1665

Sacro Monte di Varese

1604-1680

15 cappelle o misteri del Rosario



Dionigi Bussola
Crocifissione
Varese, Sacro Monte
1661-1668

Sacro Monte di Orta

(1590-1788)

Programma iconografico incentrato su S. Francesco



Dionigi Bussola
Canonizzazione di S. Francesco
Orta, Sacro Monte



Dionigi Bussola
Canonizzazione di S. Francesco
Orta, Sacro Monte